



CELEBRANDO IN CASA

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Eccomi, manda me (Luca 5:1-11)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in questo
momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù, tu ci chiami a seguirti.

Signore, pietà.

Cristo, tu sei la luce sul nostro cammino.

Cristo, pietà.

Signore, tu sei verità e amore.

Signore, pietà.

Lettura Biblica (Luca 5:1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: 'Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca'. Simone rispose: 'Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti'. Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: 'Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore'. Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: 'Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini'. E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Riflessione - *Eccomi, manda me*

Per bilanciare il rifiuto che Gesù ha sperimentato nel Vangelo della settimana scorsa, l'episodio di questa settimana racconta la storia di due persone che accolgono il suo messaggio.

In primo luogo, una folla entusiasta si è radunata sulla riva del lago, premendo avidamente per ascoltare l'insegnamento di Gesù. Gesù sembra rischiare di essere schiacciato o almeno di essere spinto in mare! Egli prende l'insolita decisione di insegnare dalla barca di Simone.

In secondo luogo, Luca ci dice che Simone e i suoi compagni stavano lavando le loro reti sulla riva mentre Gesù insegnava, indubbiamente ascoltando allo stesso tempo ciò che Gesù aveva da dire.

Quando Gesù finisce il suo insegnamento, chiede a Simone di prendere il largo verso acque profonde e di prepararsi per la pesca. Simone protesta: se non hanno preso nulla per tutta la notte, il momento migliore per la pesca, che speranza c'era di fare una buona pesca durante il giorno? E poi, cosa ne sa un artigiano come Gesù dell'arte della pesca commerciale?

Ciononostante, Simone fa come chiede Gesù e il risultato è una pesca straordinaria, pesce in abbondanza, abbastanza da affondare quasi due barche.

Sopraffatto dall'enorme pesca, Simone avverte sia la presenza del Divino che il proprio essere indegno e prega Gesù di lasciarlo.

Le parole di Gesù per lui sono sia una *chiamata* che un *incarico*. D'ora in poi non saranno pesci destinati alla morte, ma persone vive quelle che Simone e i suoi compagni attireranno nella comunità dei discepoli.

Sorprendentemente, Simon Pietro, Giacomo e Giovanni abbandonano la loro fiorente attività, lasciando tutto, reti, barche e dipendenti, e seguono Gesù.

Questi nuovi discepoli di Gesù useranno la Parola di Dio per attirare uomini e donne perché trasformino la loro vita in una nuova vita in Cristo. La miracolosa

pesca di un numero così grande di pesci sembra indicare che un vasto numero di persone troverà la via della Vita nella predicazione degli apostoli.

La nostra chiamata come discepoli non è solo alla santità personale ma anche alla collaborazione con Cristo nel trasformare il mondo e le sue genti con parole e azioni di giustizia, pace, integrità, perdono, misericordia, tolleranza, speranza e amore.

Prima dobbiamo lasciarci 'prendere' e ricevere gli insegnamenti da Gesù. La risposta che ci viene chiesta, sembra, è di essere pronti a rinunciare a tutto nella nostra ricerca di conoscere Gesù. Nonostante la nostra peccaminosità, il senso di indegnità e la mancanza di fede in noi stessi, è una chiamata a confidare nella scelta di Dio su di noi e nella fede di Dio in noi.

Preghiere di intercessione

Tu ci hai chiamati nella tua Chiesa per essere benedizione per il mondo.

Fa' che possiamo annunciare con la nostra vita la forza e la profondità del tuo amore per tutti.

Rinnova in noi una costante consapevolezza della tua amicizia.

Insegnaci a riposare profondamente nella tua presenza.

Nei momenti di confusione e di dolore,
dacci pazienza, forza e speranza

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Ti lodiamo e ringraziamo per la tua tenerezza, o Dio.

Tu sai quanto spesso ti abbandoniamo, eppure ci attiri sempre più profondamente verso te col tuo amore.

Continua a trasformare i nostri cuori, te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

Tu ci hai scelto, Signore, come tuo popolo.

Fa' che la tua benedizione rimanga su di noi oggi e sempre.

Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER · COMMUNITY · SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org